

LO STATO GIURIDICO DEL DOCENTE



DS CELESTINA MARTINELLI

ANDRIA, 3 SETTEMBRE 2019

Lo stato giuridico

2

- Per stato giuridico si intende quel complesso di norme che regolano il rapporto di servizio, ossia le norme relative all'assunzione, alla prestazione e alla cessazione dal servizio.

LA PRIVATIZZAZIONE

3

- In qualità di dipendente della Pubblica Amministrazione, il docente ha visto mutare alcuni aspetti del suo status giuridico in seguito alle tappe principali del processo di Riforma del Pubblico impiego che ha privatizzato il rapporto di lavoro anche nel settore statale. Tale processo, avviato dal D. Lgs 29/1993, è stato portato a compimento dal cosiddetto “Decreto Brunetta” D. Lgs. 150/2009.

I CONTRATTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

4

- La fonte regolatrice del rapporto di lavoro non è più costituita da norme di diritto pubblico. Nel nuovo regime privatistico il rapporto di impiego del docente è disciplinato dal Codice Civile e dallo Statuto dei lavoratori (Legge 300/1970) ed è regolato dai Contratti individuali e collettivi.

L 'ARAN

5

- La contrattazione collettiva che è nazionale e decentrata e si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro.
- In sede di contrattazione collettiva, l'A.R.A.N. (Agenzia per la Rappresentanza negoziale) rappresenta la Pubblica Amministrazione.

LE RELAZIONI SINDACALI

6

- In materia di **relazioni sindacali** - parte del contratto che sostituisce integralmente il precedente- viene delineato un **nuovo sistema** di relazioni sindacali che, accanto alla tradizionale contrattazione e all'informazione, inserisce una modalità **confronto** basata sulla partecipazione, sia sul livello nazionale, che regionale, che di singolo istituto scolastico.
- Si introduce, in questa maniera, un sistema che induce alla partecipazione e al dialogo, piuttosto che allo scontro.
- Si tratta di un'innovazione culturale **in una logica dialogante**

MATERIE DI CONTRATTAZIONE NAZIONALE

7

- Procedure e criteri per la mobilità professionale;
- criteri generali per assegnazioni provvisorie e utilizz.;
- criteri generali ripartizione risorse per formazione;
- criteri per esercizio diritti sindacali.

MATERIE DI CONTRATTAZIONE REGIONALE

8

- Linee d'indirizzo per la tutela della salute nell'ambiente di lavoro;
- criteri per allocazione e utilizzo risorse per aree a rischio e a forte processo immigratorio;
- criteri, modalità e durata max assemblee sindacali;
- criteri per fruizione diritto allo studio.

MATERIE DI CONTRATTAZIONE A LIVELLO DI SCUOLA

9

- Attuazione normativa sicurezza nei luoghi di lavoro;
- criteri per ripartizione fondo d'istituto;
- criteri attribuzione compensi accessori (art. 45, c. 1 del d.lgs. 165/2001) inclusi progetti nazionali e comunitari;
- criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (art. 1, c. 127 della legge 107/2015);
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali (contingenti di personale legge 146/1990);

MATERIE DI CONTRATTAZIONE A LIVELLO DI SCUOLA

10

- criteri per individuazione fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita personale ATA;
- criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sui processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

MATERIE DI CONFRONTO A LIVELLO DI SCUOLA

11

- articolazione orario di lavoro del personale Docente e ATA e criteri per individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS;
- criteri per le assegnazioni alle sedi di servizio;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato.

COMUNITA' EDUCANTE (art. 24 CCNL)

12

- Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

COMUNITA' EDUCANTE (art. 24 CCNL)

13

- Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

La funzione docente

14

- La funzione docente è «esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità»
(DLgs 297/94, art. 395)

La professionalità docente

15

- Il profilo professionale del docente è costituito da competenze disciplinari, informatiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

(CCNL 13-07-2016, art. 27)

Obblighi di servizio

16

- Attività di insegnamento
 - (CCNL, art. 28)
- Attività funzionali all'insegnamento
 - (CCNL art. 29)
- Attività aggiuntive
 - (CCNL art. 30)

Attività di insegnamento

17

- CCNL, art. 28
 - **Scuola dell'infanzia** = 25 ore
 - **Scuola primaria** = 22 ore + 2
 - **Scuola secondaria** = 18 ore

 - **Non meno di 5 giorni a settimana**
 - ✦ Fatto salvo il part time

Attività funzionali all'insegnamento

18

- CCNL, art. 29: «1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi».
- « Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:
 - a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - b) alla correzione degli elaborati;
 - c) ai rapporti individuali con le famiglie».

Attività funzionali all'insegnamento

19

- « Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
 - a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative, **fino a 40 ore annue**;
 - b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà prevedere un impegno **fino a 40 ore annue**;
 - c) Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione».

Attività funzionali all'insegnamento

20

- « Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie».
- «Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi».

Attività aggiuntive

21

- CCNL, art. 30
 - Sono prestate con il consenso dell'interessato.
 - Possono essere di insegnamento o funzionali all'insegnamento.
 - Sono compensate a parte.
- Altre attività interne alla scuola:
 - Collaboratori del dirigente scolastico; (art. 34 CCNL)
 - Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL).

Diritti e doveri

22

- **Varietà di fonti:**
 - **DPR 3/57**
 - **DPR 416/74**
 - **DLgs 297/94**
 - **DPR 275/99**
 - **CCNL 2006**
 - **Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici**
DPR 16.04.2013, n. 62
 - **CCNL 13.07.2016**

Diritti

23

- Diritto alla funzione;
- Diritto alla retribuzione;
- Diritto alla carriera e alla progressione economica;
- Diritti sindacali;
- Ferie;
- Permessi retribuiti;
- Permessi brevi;
- Aspettativa;
- Diritto allo studio;
- Elettorado attivo e passivo negli organi collegiali ...

Doveri

24

- rispetto del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
- rispetto dell'orario di servizio;
- segreto d'ufficio;
- partecipazione alle riunioni degli organi collegiali;
- responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare e patrimoniale;
- giustificazione delle assenze;
- rapporti con le famiglie degli alunni;
- tenuta del registro personale;
- rifiuto di doni o offerte da parte degli alunni o delle loro famiglie;
- assolvimento degli obblighi legati al profilo professionale.

Ferie (art.13)

25

- Sono un diritto irrinunciabile.
- 32 giorni l'anno (30 nei primi 3 anni)
- Fruibili solo durante la sospensione delle lezioni, fatta eccezione per 6 giorni durante l'anno, senza oneri per la scuola.

Festività sopresse (art.14)

26

- A tutti i dipendenti sono attribuite 4 giornate di riposo ai sensi ed alle condizioni previste dalla legge 23 dicembre 1977, n. 937. E' altresì considerata giorno festivo la ricorrenza del Santo Patrono della località in cui il dipendente presta servizio, purché ricadente in giorno lavorativo.
- 2. Le quattro giornate di riposo sono fruite nel corso dell'a.s. cui si riferiscono e, in ogni caso, dal personale docente esclusivamente durante il periodo tra il termine delle lezioni e degli esami e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, ovvero durante i periodi di sospensione delle lezioni.

Permessi retribuiti (art.15)

27

- Per motivi non di salute
 - Concorsi ed esami: 8 giorni
 - Lutto: 3 giorni
 - Matrimonio: 15 giorni
 - Motivi personali o familiari: 3 giorni
- Al personale di ruolo spetta l'intera retribuzione.

Permessi brevi (art.16)

28

- Permessi brevi: non più di metà dell'orario del giorno (max 2 ore) e fino all'equivalenza dell'orario settimanale nell'anno. Entro i due mesi lavorativi successivi, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.
- Il recupero avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze con precedenza nella classe.
- 4. Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.

Altri permessi

29

- Assistenza a persona disabile convivente art. 33 comma 3 della Legge 104/92 (n. 3 gg al mese)
- Astensione facoltativa dal lavoro nel corso del primo anno di vita e successivamente congedo parentale fino al compimento del sesto anno di età (30 gg all'anno)
- Astensione obbligatoria due mesi prima e tre mesi dopo il parto Legge 1204/71
- Riduzione dell'orario giornaliero per allattamento.

Assenze per malattia (art.17)

30

- Per motivi di salute.
- 18 mesi nel triennio (più altri 18 mesi per patologie gravi, senza stipendio).
- Retribuzione:
 - **intera per i primi 9 mesi;**
 - **90% per i successivi tre mesi;**
 - **50% per gli ulteriori sei mesi.**

Permessi per visite specialistiche (art.33)

31

- sono **aggiuntivi** ai permessi per *motivi personali o familiari* (ex art. 15).
- sono fruibili su base **sia giornaliera che oraria**, nella misura massima di **18 ore per anno scolastico**, comprensive anche dei **tempi di percorrenza** da e per la sede di lavoro.
- non sono assoggettati alla **decurtazione del trattamento economico** accessorio prevista per le assenze per malattia nei primi 10 giorni, quando sono utilizzati su base oraria.
- l'assenza è giustificata mediante **attestazione di presenza**, redatta dal medico o dal personale amministrativo della struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione.

SOLO PER IL PERSONALE ATA

Aspettativa (art.18)

32

- Per motivi di salute.
- 18 mesi nel triennio (più altri 18 mesi per patologie gravi, senza stipendio).
- Retribuzione:
 - **intera per i primi 9 mesi;**
 - **90% per i successivi tre mesi;**
 - **50% per gli ulteriori sei mesi.**

Aspettativa (art.18)

33

- Ai sensi della predetta norma il dipendente può essere collocato in aspettativa anche per motivi di studio, ricerca o dottorato di ricerca. Per gli incarichi e le borse di studio resta in vigore l'art. 453 del D.P.R. n. 297 del 1994.
- Il dipendente è inoltre collocato in aspettativa, a domanda, per un anno scolastico senza assegni per realizzare, l'esperienza di una diversa attività lavorativa o per superare un periodo di prova.

Aspettativa (art.18)

34

- Ai sensi della predetta norma il dipendente può essere collocato in aspettativa anche per motivi di studio, ricerca o dottorato di ricerca. Per gli incarichi e le borse di studio resta in vigore l'art. 453 del D.P.R. n. 297 del 1994.
- 3. Il dipendente è inoltre collocato in aspettativa, a domanda, per un anno scolastico senza assegni per realizzare, l'esperienza di una diversa attività lavorativa o per superare un periodo di prova.

Vittime di violenza (art.19)

35

- **Congedi per le donne vittime di violenza (art. 18 CCNL 2016)**
- - se inserite in percorsi di protezione, debitamente certificati, hanno diritto a 90 giorni di congedo nel corso di 3 anni lavorativi
- - per le insegnanti la fruizione è su base giornaliera
- - possono chiedere il part-time e viceversa (a domanda)
- - hanno diritto a richiesta alla mobilità territoriale

Unioni civili (art.19)

36

- Le espressioni del CCNL 2016/2018 riferite al matrimonio e ai “coniuge” e/o “coniugi” si applicano ad ognuna delle parti dell’unione civile

Diritti sindacali

37

- Permessi sindacali
- Diritto di affissione
- Diritto di assemblea
- Diritto ad avere rappresentanze sindacali
- Diritto di sciopero
- Diritto alla disconnessione

Incompatibilità

38

- DLgs 297/94, art. 58:
 - **Divieto di lezioni private ad alunni della scuola; richiedere autorizzazione al dirigente scolastico per lezioni ad altri. Nessun alunno può essere valutato da docenti che gli abbiano impartito lezioni private.**
 - **Divieto di cumulo con altro impiego pubblico.**
 - **Divieto di attività commerciale, industriale, professionale o di altro lavoro dipendente (consentiti incarichi in cooperative).**
 - **Consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'esercizio di libere professioni.**

Formazione e aggiornamento

39

- «La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità».
(CCNL, art. 64)
- L'art. 7, c. 4, del DLgs 165/01 attribuisce alla pubblica amministrazione il sostanziale obbligo di curare la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Diritto allo studio

40

- L'art. 3 del DPR 23-8-1988, n. 395 ha introdotto uno speciale permesso di 150 ore annue per favorire il conseguimento di un titolo di studio. Il permesso è concesso dall'amministrazione ai dipendenti che ne fanno richiesta, sulla base di regole stabilite a livello di contrattazione decentrata.

L. 107/2015 Commi 121 - 125
CARTA ELETTRONICA PER L'AGGIORNAMENTO

41

- **E' istituita la Carta elettronica che permette l'utilizzazione di 500 euro per anno scolastico per docenti di ruolo, per l'acquisto di strumenti di aggiornamento e formazione (libri, strumenti informatici, ingresso a musei, mostre ecc. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento).**

I LUOGHI DELLA PROFESSIONE DOCENTE

42

LA CLASSE

LA SCUOLA

IL TERRITORIO

IN CONCLUSIONE

43

- **La professionalità e l'umanità di un insegnante si esprimono anzitutto nel rapporto con gli studenti. La consapevolezza del quadro giuridico è tuttavia un elemento fondamentale della sua preparazione perché gli permette di muoversi correttamente in un mondo di relazioni complesse e lo tutela nelle situazioni delicate che la professione docente incontra.**